Specie aliene invasive: Andamenti, impatti e risposte

Lucilla Carnevali e Piero Genovesi

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au coeur de la Méditerranée

Il contesto

Specie aliene invasive

Specie introdotte dall'uomo (volontariamente o accidentalmente) che causano rilevanti impatti negativi sulla biodiversità e i servizi ecosistemici collegati nelle aree in cui si stabiliscono. (CBD 2000, 2002; IUCN 2002).

non si fa riferimento alla definizione ecologica di specie invasiva = specie che si diffonde dal punto di introduzione (con velocità) e diventa prevalente all'interno della nuova area (Kolar e Lodge 2001).

Impatti

Terza causa di perdita della biodiversità a livello globale

- 33% delle specie di uccelli e 11% degli anfibi in pericolo sono minacciati da IAS (*GBO 2010*)
- Fattore chiave per 54% delle estinzioni animali conosciute
- il solo fattore nel 20% delle estinzioni di specie animali *(Clavero & Garcìa-Berthou, 2005)*

Impatti

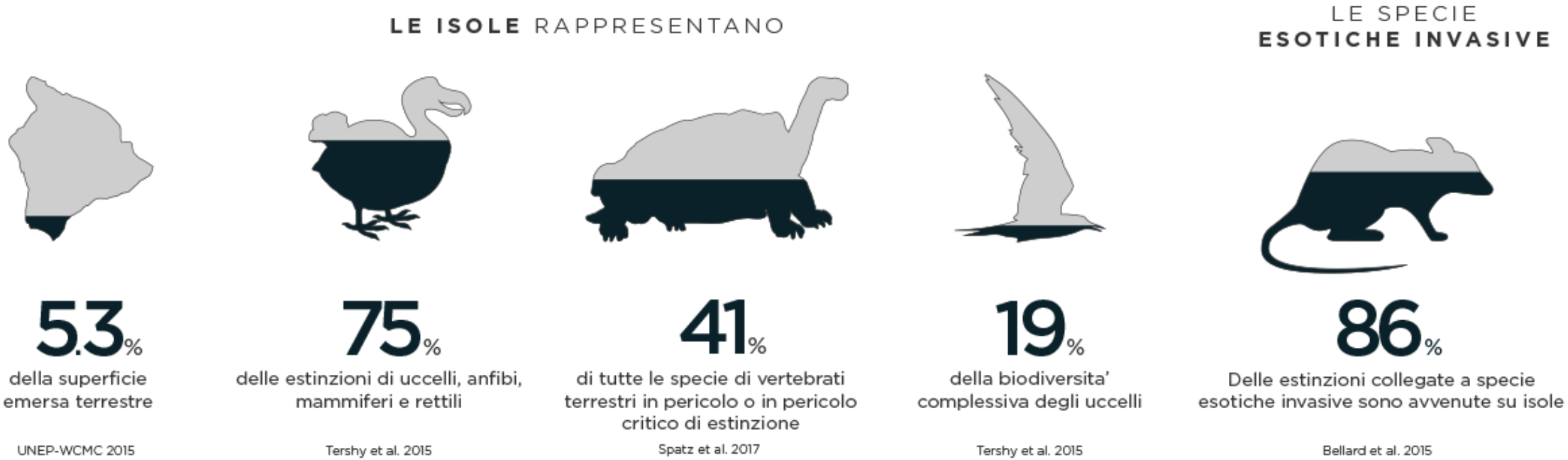
Negli ultimi 500 anni, le IAS sono state parzialmente o interamente responsabili dell'estinzione di almeno 112 specie di uccelli, più del 70% delle estinzioni note.

1,469 GLOBALLY THREATENED BIRD SPECIES

BirdLife International (2018) State of the world's birds: taking the pulse of the planet. Cambridge, UK: BirdLife International.

Impatti

Estinzioni concentrate negli ambienti insulari e umidi

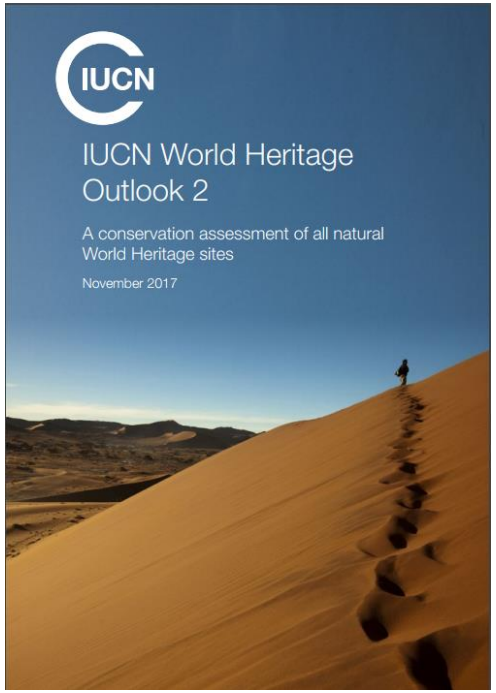


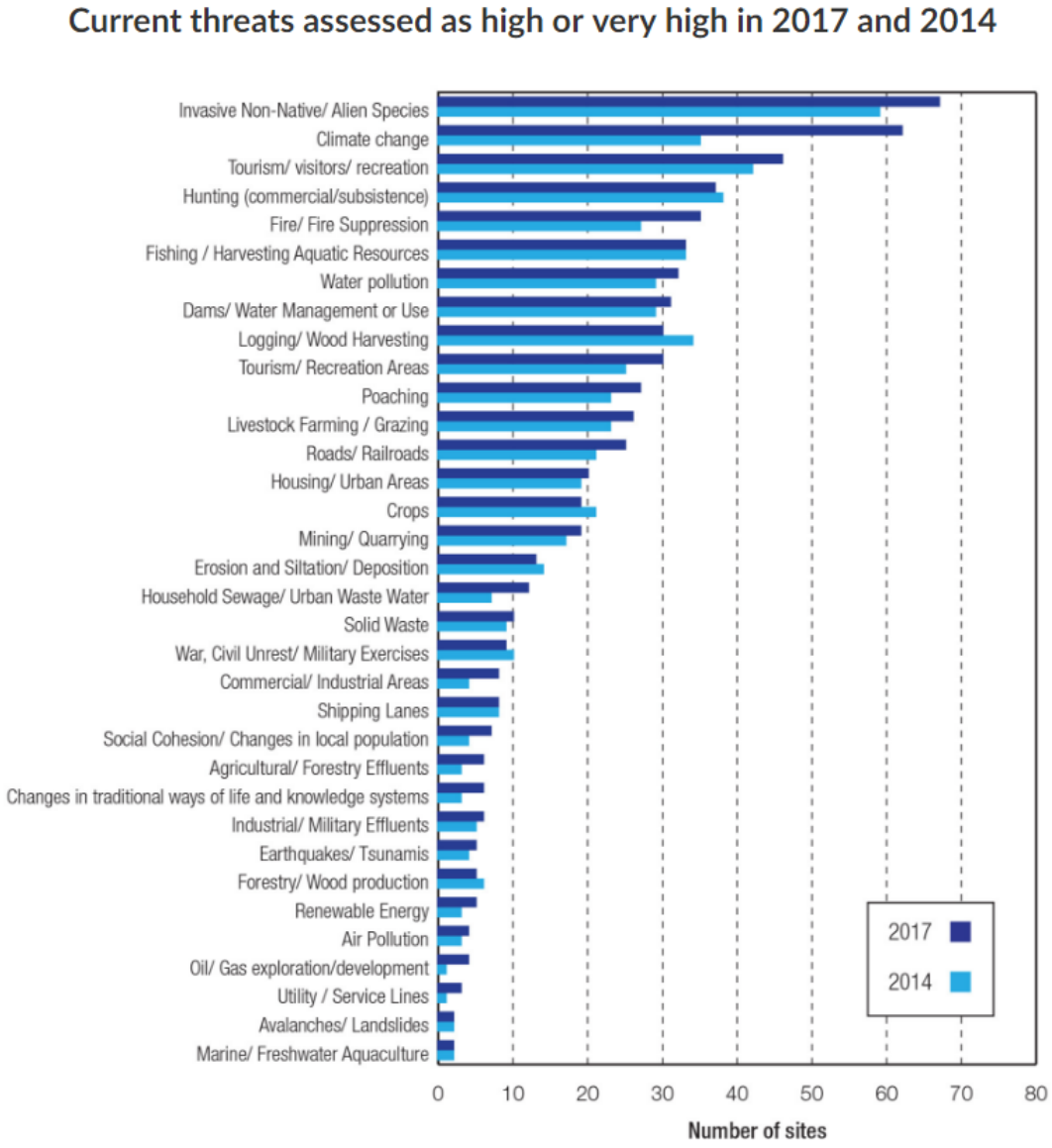
Spatz, D. R., et al. (2017). The biogeography of globally threatened seabirds and island conservation opportunities. *Conservation biology*, *28*(5), 1282-1290.

Impatti

Nei siti patrimonio dell'Umanità

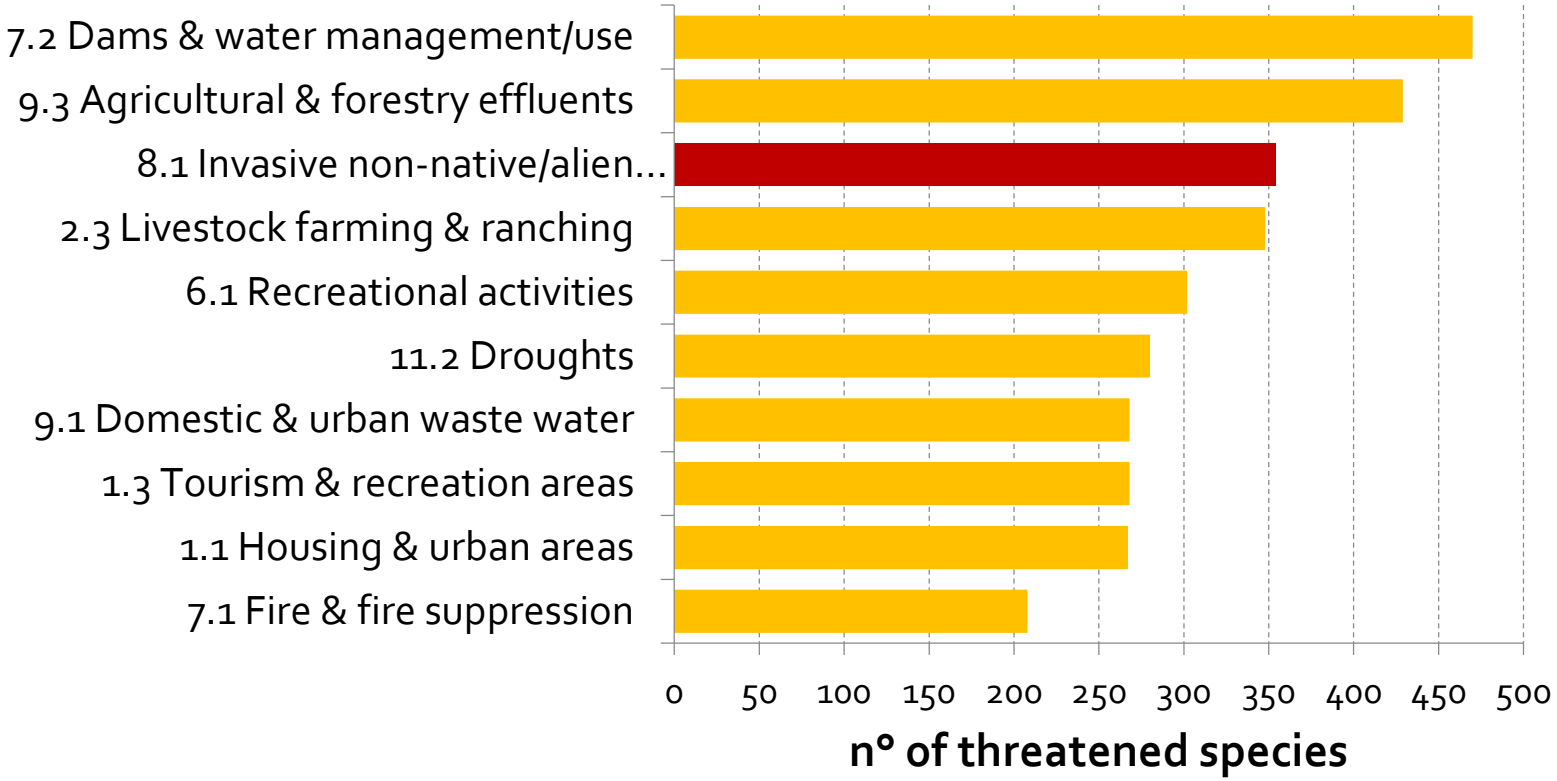
Le specie aliene sono la **prima** causa di impatto rilevante sui siti patrimonio dell'Umanità (per numero di siti).





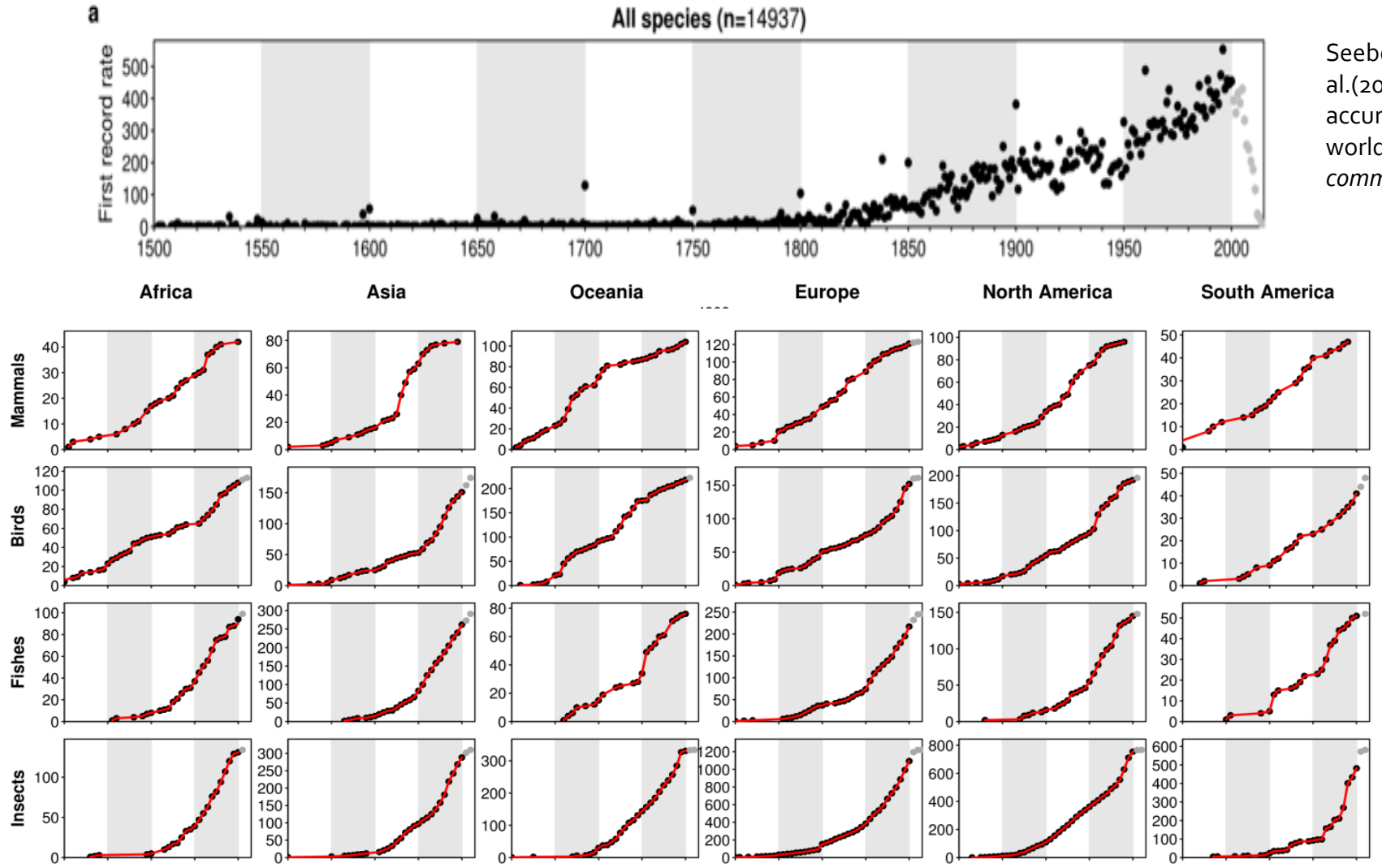
Impatti

Terza causa di perdita della biodiversità a livello europeo



Genovesi, Carnevali, Scalera. 2015. Mid-Term review of the EU 2020 Biodiversity Strategy: target 5 on invasive species. ISPRA-IUCN ISSG

Fenomeno in rapida crescita

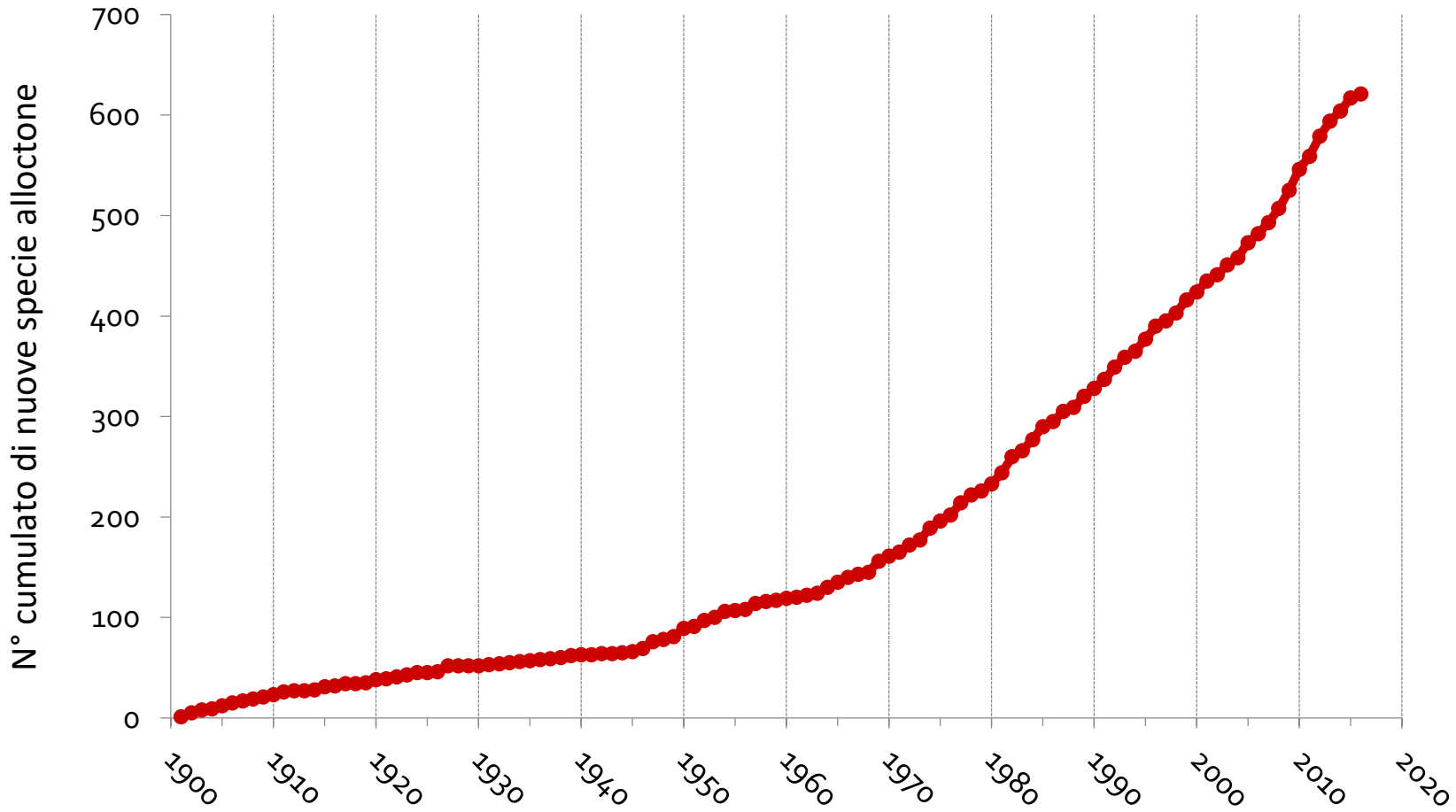


Seebens, H., ...E., Genovesi, et al.(2017). No saturation in the accumulation of alien species worldwide. *Nature communications*, *8*, 14435.

Fenomeno in rapida crescita

Italia

(Banca dati specie aliene ISPRA)

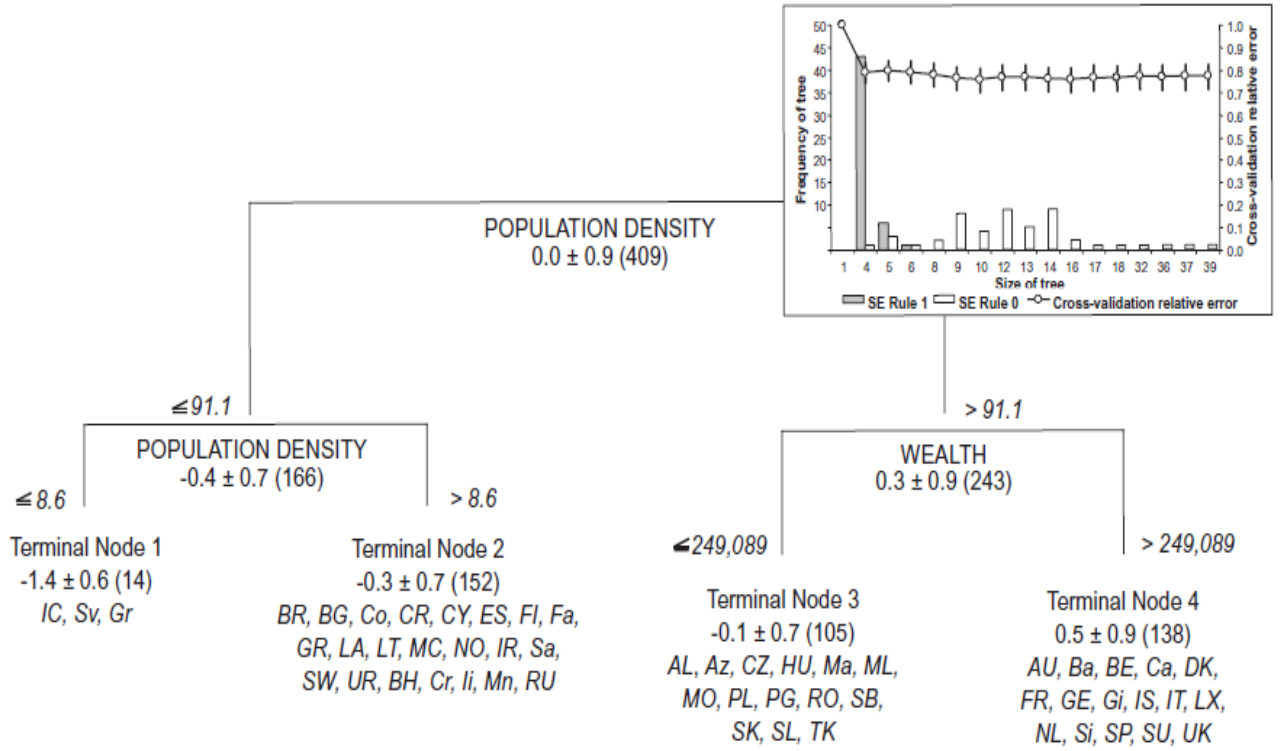


La globalizzazione è la causa

L'economia è la più significativa correlata delle invasioni

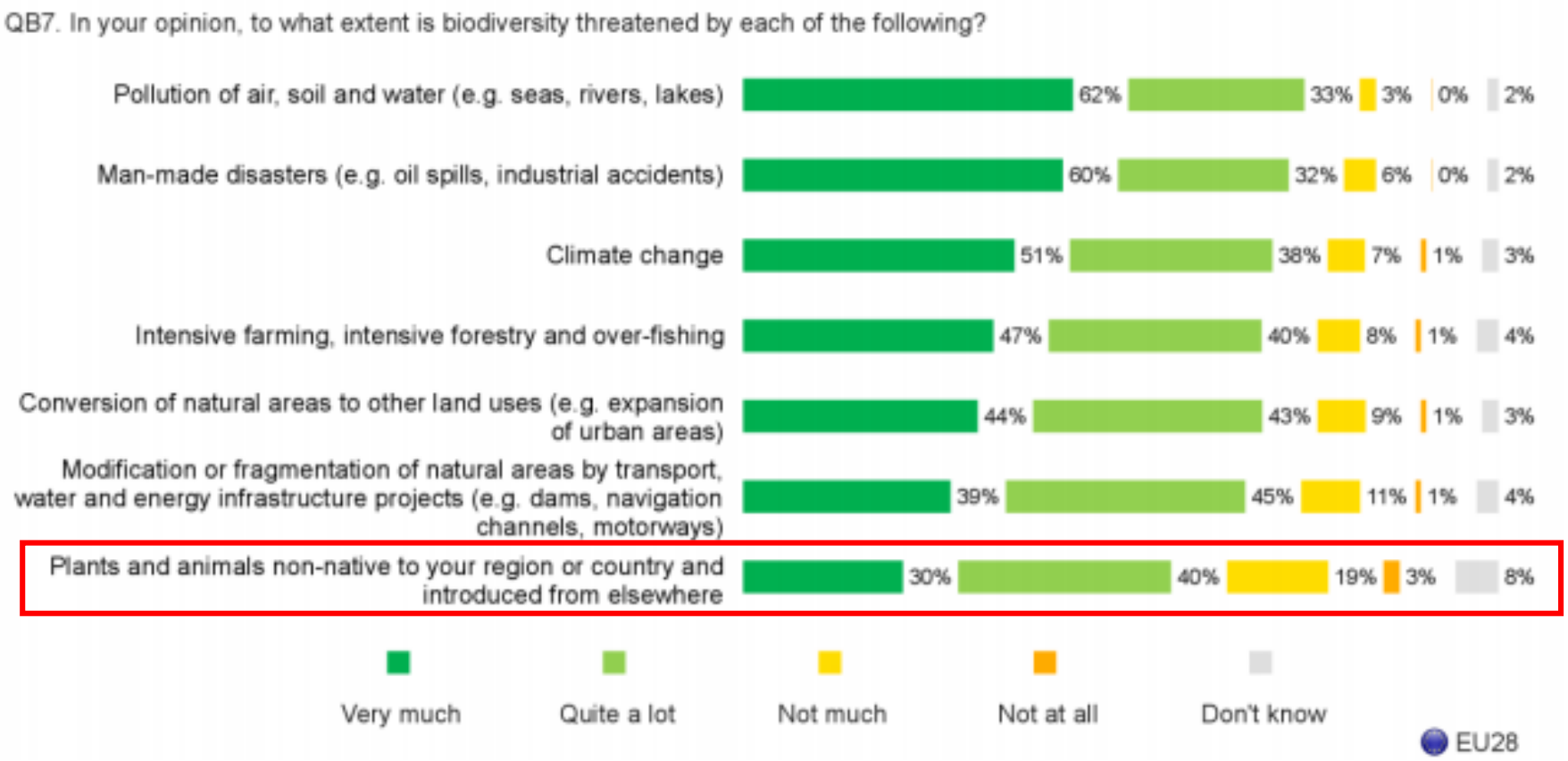
Le invasioni sono più frequenti nei paesi più ricchi

Colpa della globalizzazione delle economie



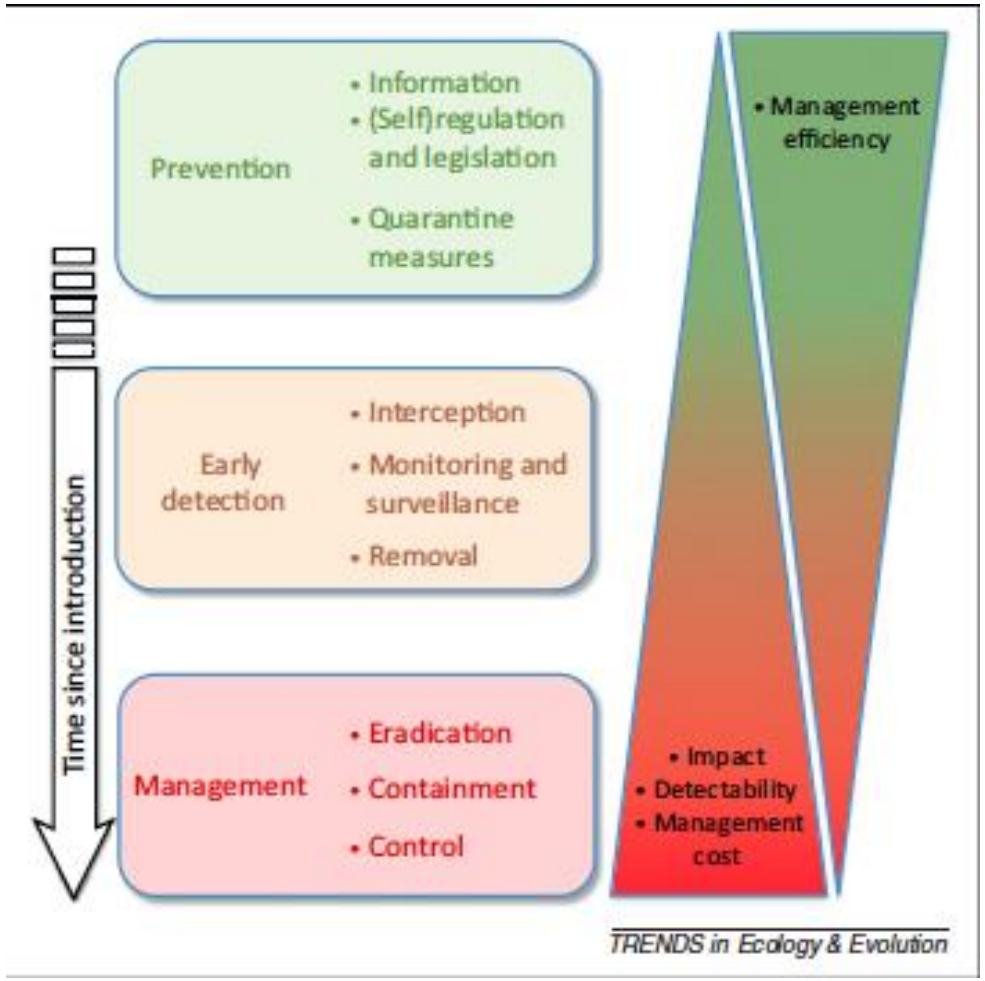
Pyšek, P., ... & Genovesi, P. (2010). Disentangling the role of environmental and human pressures on biological invasions across Europe. *Proceedings of the National Academy of Sciences*, *107*(27), 12157-12162.

Ancora scarsa consapevolezza della società



Attitudes of Europeans towards biodiversity. Special Eurobarometer 436. 2015

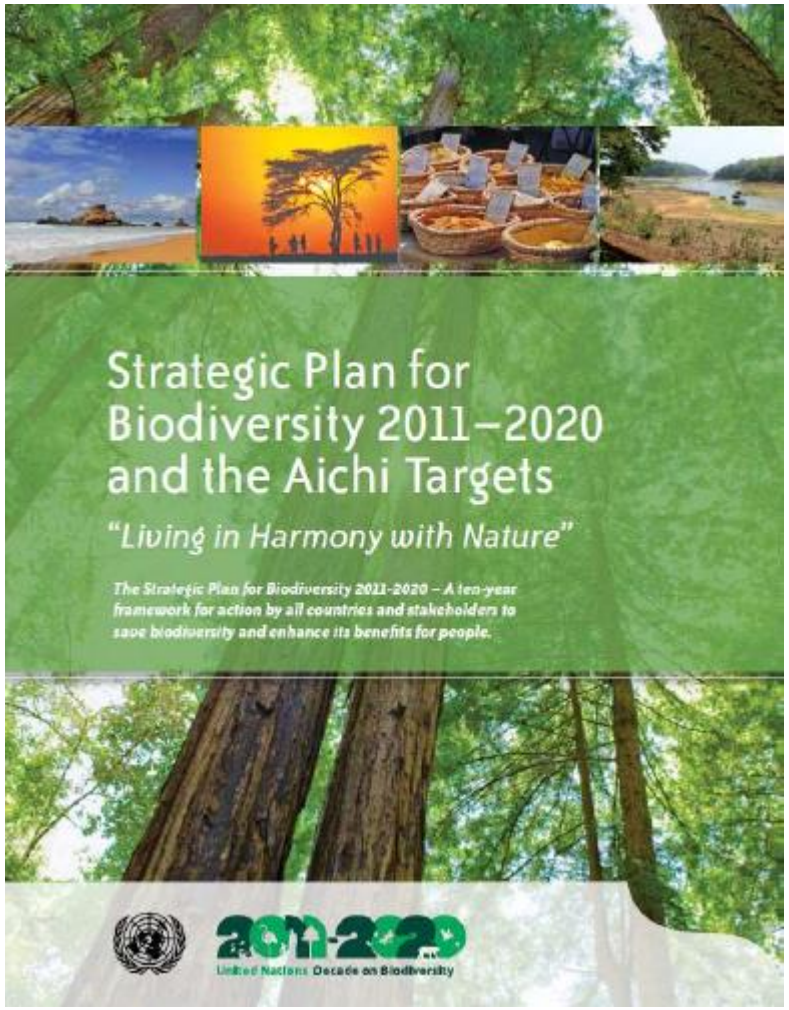
Le risposte



Approccio gerarchico

- Prevenzione come prima linea di difesa
- Rapida identificazione e risposta tempestiva
- Eradicazione quando possibile
- Gestione permanente quando appropriato

La strategia globale



CBD Piano Strategico 2011-2020

Aichi Target 9

Entro il 2020, le **specie aliene invasive** e le relative vie di introduzione (***pathways***) siano identificate e classificate secondo priorità, che le **specie prioritarie** siano controllate o eradicate e che siano state adottate idonee misure per gestire i *pathways* e prevenire nuove introduzioni e naturalizzazioni

La nuova normativa europea

REGOLAMENTO (UE) N. 1143/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 22 ottobre 2014

recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

ENTRATA IN VIGORE: 01/01/2015

Il Regolamento UE 1143/14 in sintesi…

Basato sull'approccio gerarchico CBD e sui principi di
prevenzione, **prioritizzazione** e **coordinamento**

Cuore del sistema è la "**lista di specie esotiche invasive di rilevanza unionale**"

Specie esotica invasiva (art.3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1143/2014): *una specie esotica per cui si è rilevato che l'introduzione o la diffusione minaccia la biodiversità e i servizi ecosistemici collegati, o ha effetti negativi su di essi.*

La definizione è ripresa dalla Convezione sulla Biodiversità (Rio 1992) e sottolinea gli impatti negativi unicamente sulla biodiversità e i servizi ecosistemici, ma il Reg. (UE) 1143/2014 introduce anche gli impatti sulla salute dell'uomo e le attività economiche tra gli aspetti da considerare per proporre una specie aliena invasiva nella lista di rilevanza unionale.

Il Regolamento UE 1143/14 in sintesi…

- Previsti **divieti** stringenti **di introduzione, trasporto, detenzione** (anche in confinamento), **scambio, allevamento/coltivazione, riproduzione, commercio e rilascio nell'ambiente**, per soggetti pubblici e privati (anche singoli cittadini)

- Possibilità di **deroghe** per alcuni divieti (mai il commercio ed il rilascio nell'ambiente) in determinate condizioni e per alcune attività (**ricerca, conservazione *ex-situ***)

Il Regolamento UE 1143/14 in sintesi…

- Obbligo di istituzione di un **sistema di sorveglianza** che raccolga e registri i dati di frequenza nell'ambiente
- Obbligo di **eradicazione** o di **misure di gestione** efficaci, compreso il ripristino degli ecosistemi danneggiati
- Obbligo di implementazione di almeno un Piano d'Azione per gestire efficacemente i più importanti **vettori di ingresso accidentali**
- **Mancanza di meccanismi finanziari dedicati**

Le specie esotiche invasive di rilevanza unionale

Criteri per l'inclusione in lista delle specie:

- Le specie devono essere alloctone **su tutto il territorio** dell'UE
- Le specie devono essere **in grado di insediarsi e diffondersi** in almeno una regione biogeografica
- Le specie causano **rilevanti impatti negativi** sulla biodiversità e potrebbero avere conseguenze negative su salute umana o economia
- dall'**analisi del rischio** (obbligatoria ai sensi dell'art.5), risulta necessario un intervento concertato a livello dell'Unione
- L'inclusione nella lista deve assicurare una **più efficace prevenzione o mitigazione degli impatti**

Le specie esotiche invasive di rilevanza unionale

INVERTEBRATI

- **Granchio cinese** *(Eriocheir sinensis)* *
- **Gambero americano** *(Orconectes limosus)*
- **Gambero della California** *(Pacifastacus leniusculus)*
- **Gambero rosso della Louisiana** *(Procambarus clarkii)*
- **Gambero marmorato** *(Procambarus fallax f. virginalis)*
- **Calabrone asiatico** *(Vespa velutina nigrithorax)*

PESCI

- **Pseudorasbora** *(Pseudorasbora parva)*

ANFIBI

- **Rana toro** *(Lithobates catesbeianus)*

RETTILI

- **Tartaruga palustre americana** *(Trachemys scripta)*

UCCELLI

- **Oca egiziana** *(Alopochen aegyptiacus)*
- **Gobbo della Giamaica** *(Oxyura jamaicensis)*
- **Ibis sacro** *(Threskiornis aethiopicus)*

MAMMIFERI

- **Scoiattolo di Pallas** *(Callosciurus erythraeus)*
- **Nutria** *(Myocastor coypus)*
- **Cane procione** *(Nyctereutes procyonoides)*
- **Topo muschiato** *(Ondatra zibethicus)* *
- **Procione** *(Procyon lotor)*
- **Scoiattolo grigio** *(Sciurus carolinensis)*
- **Tamia siberiano** *(Tamias sibiricus)*

PIANTE

- **Erba degli alligatori** *(Alternanthera philoxeroides)*
- **Pianta dei pappagalli** *(Asclepias syriaca)*
- **Baccaris** *(Baccharis halimifolia)*
- **Giacinto d'acqua** *(Eichhornia crassipes)*
- **Peste d'acqua di Nuttall** *(Elodea nuttallii)*
- **Panace di Mantegazza** *(Heracleum mantegazzianum)*
- **Soldinella reniforme** *(Hydrocotyle ranunculoides)*
- **Balsamina ghiandolosa** *(Impatiens glandulifera)*
- **Peste d'acqua arcuata** *(Lagarosiphon major)*
- **Porracchia a grandi fiori** *(Ludwigia grandiflora)*
- **Porracchia peploide** *(Ludwigia peploides)*
- **Miriofillo acquatico** *(Myriophyllum aquaticum)*
- **Penniseto allungato** *(Pennisetum setaceum)*

49 specie
di cui 33 già
presenti in Italia

Le specie esotiche invasive di rilevanza unionale

Ancora assenti in natura

INVERTEBRATI
Gambero virile *Orconestes virilis*

PESCI
Percottus glenii

UCCELLI
Corvo indiano delle case *Corvus splendens*

MAMMIFERI
Mangusta indiana *Herpestes javanicus*
Muntjak *Muntiacus reevesii*
Coati *Nasua nasua*
Scoiattolo volpe *Sciurus niger*

PIANTE

Cabomba della Carolina *Cabomba caroliniana*
Rabarbaro gigante *Gunnera tinctoria*
Panace della Persia *Heracleum persicum*
Panace di Sosnowsky *Heracleum sosnowskyi*
Lysichiton americano *Lysichiton americanus*
Stiltgrass giapponese *Microstegium vimineum*
Millefoglio *Myriophyllum heterophyllum*
Partenio infestante *Parthenium hysterophorus*
Persicaria perfoliata *Persicaria perfoliata*

30-1-2018 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA *Serie generale* - n. **24**

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 15 dicembre 2017, n. **230**.

Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.

ENTRATA IN VIGORE: 14/02/2018

Il decreto legislativo 230/17 in sintesi…

Completamente aderente al dettato del Regolamento UE

Stabilisce le **misure di adeguamento su scala nazionale** per:

- Controlli ufficiali necessari a prevenire l'introduzione deliberata delle specie di rilevanza unionale e nazionale
- Rilascio delle autorizzazioni in deroga (artt. 8 e 9 del Regolamento UE)
- Istituzione sistema nazionale di sorveglianza
- Misure di gestione volte all'eradicazione o contenimento delle specie di rilevanza unionale e nazionale
- Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni

Il decreto legislativo 230/17 in sintesi…

individua

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (**MATTM**) quale autorità nazionale che cura i rapporti con la Commissione, coordina e indirizza le attività di ISPRA, Regioni e Province Autonome per dare esecuzione al Reg. EU 1143/14 e al D.Leg. 230/17

- L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (**ISPRA**) quale ente tecnico scientifico di supporto al MATTM per lo svolgimento delle attività previste.

Il decreto legislativo 230/17 in sintesi…

individua

- Le **Regioni e le Province Autonome e i Parchi Nazionali** quali responsabili dell'attuazione della norma (in particolare per quanto concerne il monitoraggio, le misure di eradicazione e gestione delle specie sul territorio)

- Il Comando Unità per la Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare dell'**Arma dei Carabinieri (CUTFAA)** per dare supporto al MATTM per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti(provvedendo anche all'irrogazione delle sanzioni)

- I **Punti di Ispezione frontaliera** (PIF) abilitati ai sensi della decisione Commissione n.2009/821/CE per i controlli ufficiali delle specie animali,i **punti di entrata presidiati** (ai sensi del Dlgs. n.214/2005) per i controlli ufficiali delle specie vegetali

Il decreto legislativo 230/17 in sintesi…

Rinvia a successivi **decreti attuativi** del MATTM in particolare per:

- ✓ Elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza nazionale
- ✓ Piano d'azione mirato ad uno dei vettori principali di introduzione
- ✓ Tariffe (di concerto con il MEF) e registro di detenzione per i soggetti autorizzati in deroga
- ✓ Piani di gestione per le specie di rilevanza unionale ampiamente diffuse sul territorio

E alla redazione di 2 **Linee Guida**

Il decreto legislativo 230/17 in sintesi…

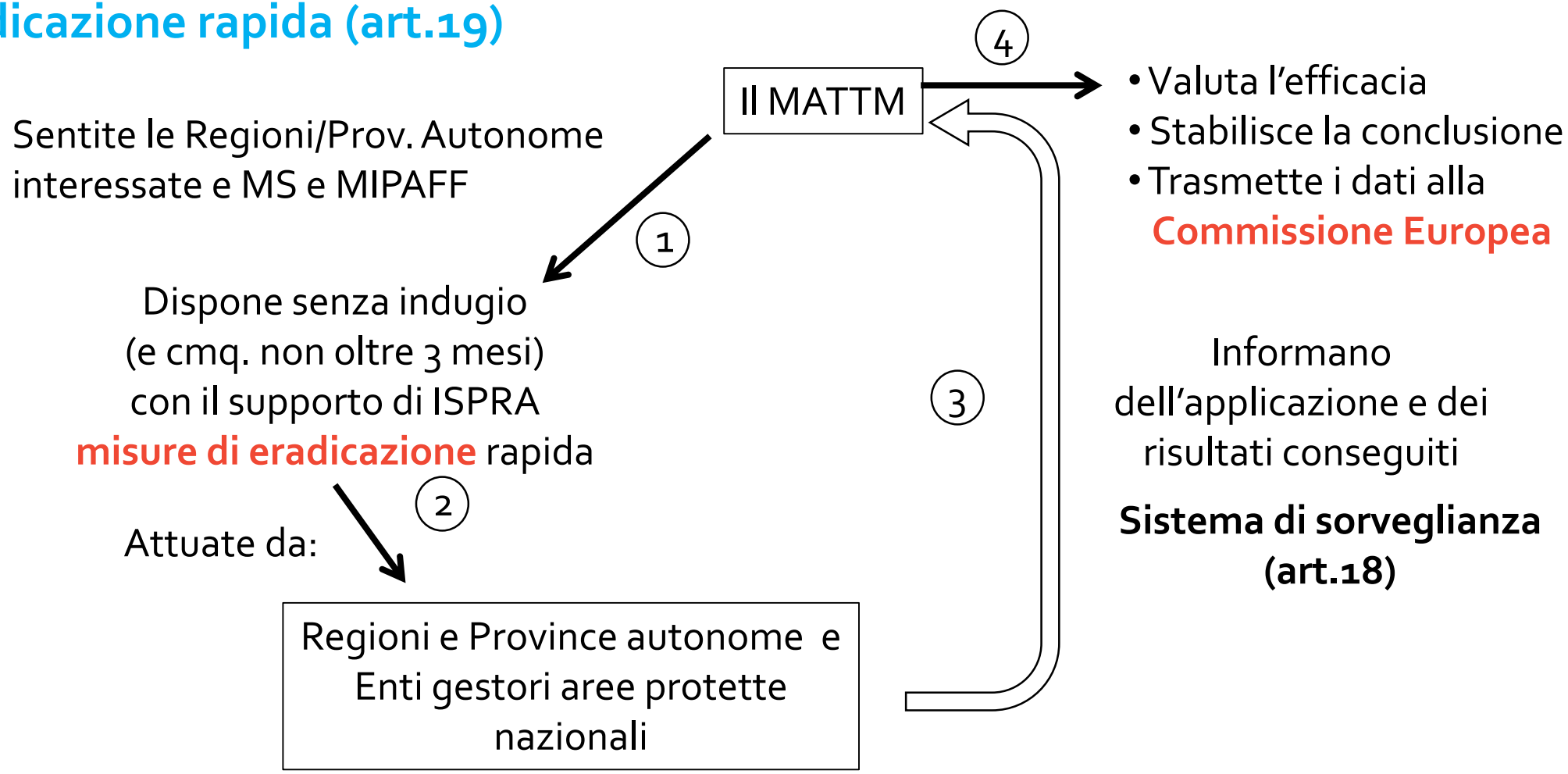
- Obbligo di istituzione di un **sistema di sorveglianza**

  Il MATTM con il supporto di ISPRA redige delle LLGG contenenti le indicazioni per l'impostazione di monitoraggi regionali finalizzati a produrre dati standardizzati (art.18).

  Monitoraggio condotto da Regioni e Province autonome avvalendosi di strutture già in essere (Direttiva Habitat, uccelli, acque…)
- Obbligo di **notifica immediata** della comparsa di nuove specie sul territorio regionale (o ricomparsa dopo eradicazione)
- Obbligo di **eradicazione** o di **misure di gestione** efficaci per limitare gli impatti delle specie già presenti

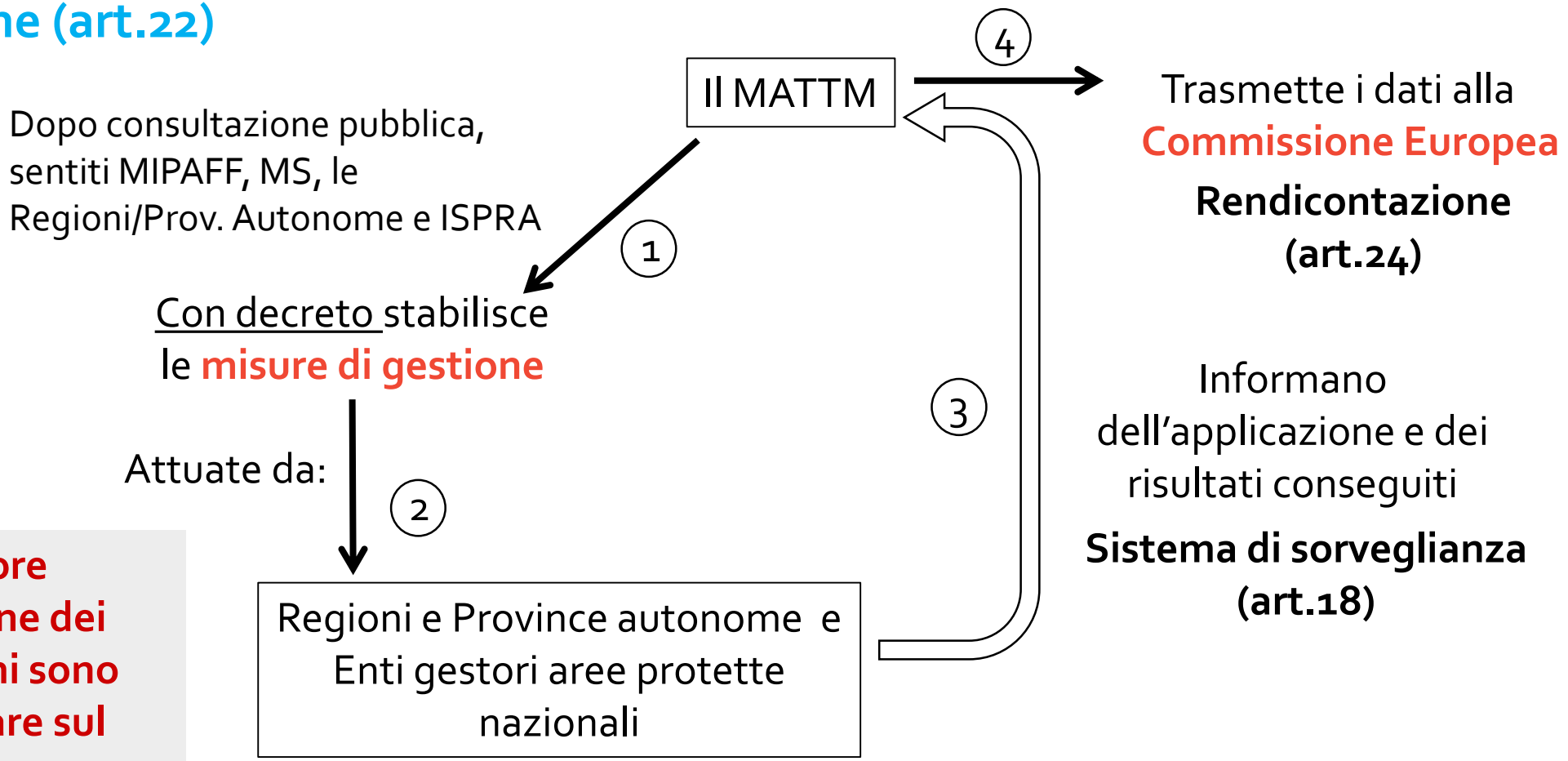
Il decreto legislativo 230/17 in sintesi…

Eradicazione rapida (art.19)



Il decreto legislativo 230/17 in sintesi…

Misure di gestione (art.22)



n.b. nelle more dell'approvazione dei decreti le Regioni sono tenute ad operare sul territorio!

Implicazioni per i privati cittadini

quali proprietari non commerciali di animali da compagnia appartenenti a specie in lista di rilevanza unionale (art.27 d.lgs.230/17)

divieti stringenti **di detenzione** (anche in confinamento), **scambio, allevamento, riproduzione, commercio e rilascio nell'ambiente**

- **Denuncia di possesso** al MATTM entro il 31 agosto 2109 (termine prorogato dal Decreto Legge 25 luglio 2018 n.91)

n.b. non sono previste norme transitorie per i privati cittadini che detengano specie vegetali di rilevanza unionale che quindi devono essere distrutte e correttamente smaltite

Modulo di denuncia

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Protezione della Natura e del Mare
→ Divisione II

DENUNCIA DI POSSESSO DI ESEMPLARI VIVI DI SPECIE ESOTICHE INVASIVE

(AI SENSI DEGLI ART. 26 - 27 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 2017 N. 230, RECANTE ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1143/2014 PER PREVENIRE E GESTIRE L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE)

Nome e cognome _____

Luogo e data di nascita: _____ Codice Fiscale: _____

Residente a _____ C.A.P. _____ Prov. (____)

in Via / P.zza _____ n. _____

Denuncia di possedere

Specie custodita _____

Numero di esemplari _____ Età (ove determinabile) _____

Sesso (laddove possibile la determinazione) _____

Modalità di custodia _____

_____

Misure adottate per impedirne la riproduzione e la fuga _____

_____

Indirizzo dove sono custoditi gli esemplari _____

Dichiaro di custodire gli esemplari di che trattasi conformemente a quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017 n. 230.

Luogo/data, _____ ..... Firma _____

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati conferiti sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Quindi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n.196/2003, La informiamo che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

→ Info di base sull'animale

→ Misure per impedire fuga e riproduzione

Modulo scaricabile da: http://www.minambiente.it/pagina/specie-esotiche-invasive
O www.specieinvasive.it; o www.lifeasap.eu

Implicazioni per i privati cittadini

Modalità di invio del Modulo di denuncia di possesso

Il modulo di denuncia, opportunamente compilato con allegata una copia del documento di identità, deve essere inviato al Ministero dell'Ambiente tramite:

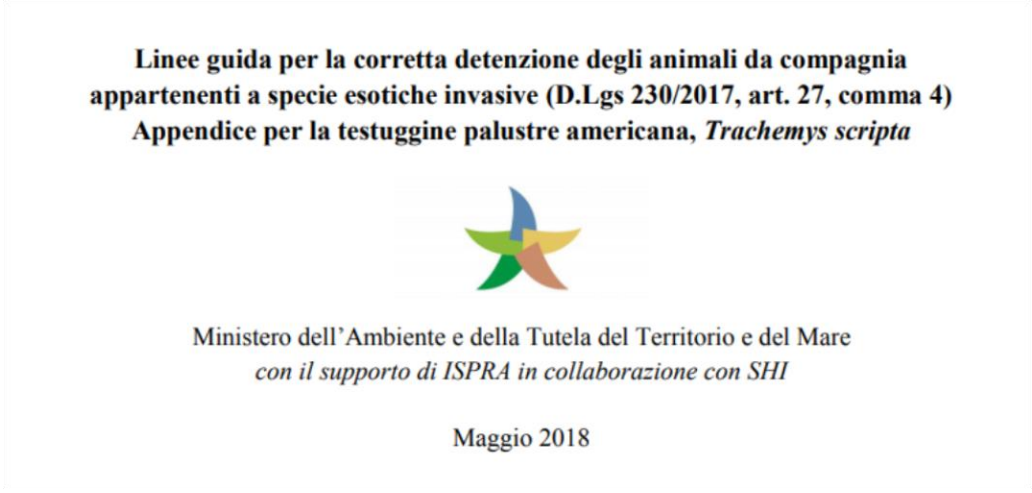
- posta elettronica certificata: → **pnm-II@pec.minambiente.it**
- oppure raccomandata con ricevuta di ritorno: → **Ministero dell'Ambiente, Direzione Protezione Natura, Divisione II, Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 - Roma**
- oppure fax: → **06-57223468**

La ricevuta di invio del modulo è sufficiente per essere **automaticamente autorizzati** alla detenzione fino alla fine della vita naturale degli esemplari

In Alternativa

Gli animali possono essere consegnati a strutture di detenzione pubbliche o private **individuate dalle Regioni e Province autonome** sul proprio territorio di competenza (Art.27, comma 5)

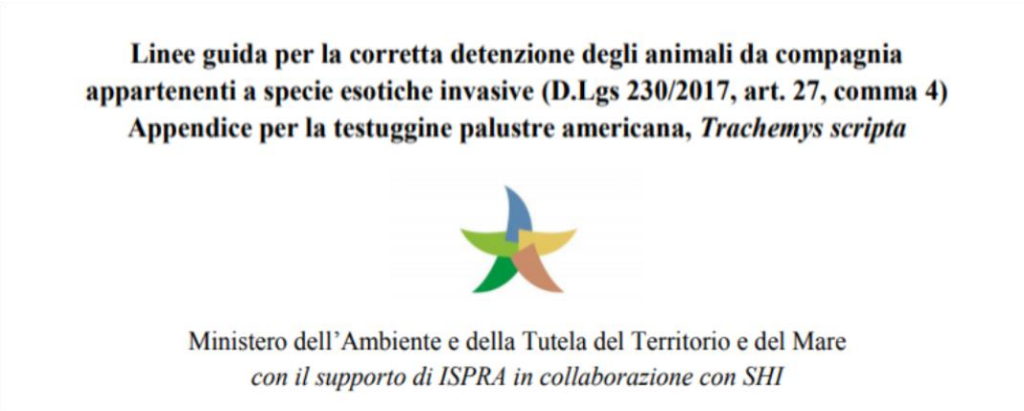
Il MATTM con il supporto di ISPRA ha pubblicato le ***linee guida per la corretta gestione*** degli animali da compagnia



Linee guida per la corretta detenzione degli animali da compagnia appartenenti a specie esotiche invasive (D.Lgs 230/2017, art. 27, comma 4)
Appendice per la testuggine palustre americana, *Trachemys scripta*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
con il supporto di ISPRA in collaborazione con SHI

Maggio 2018

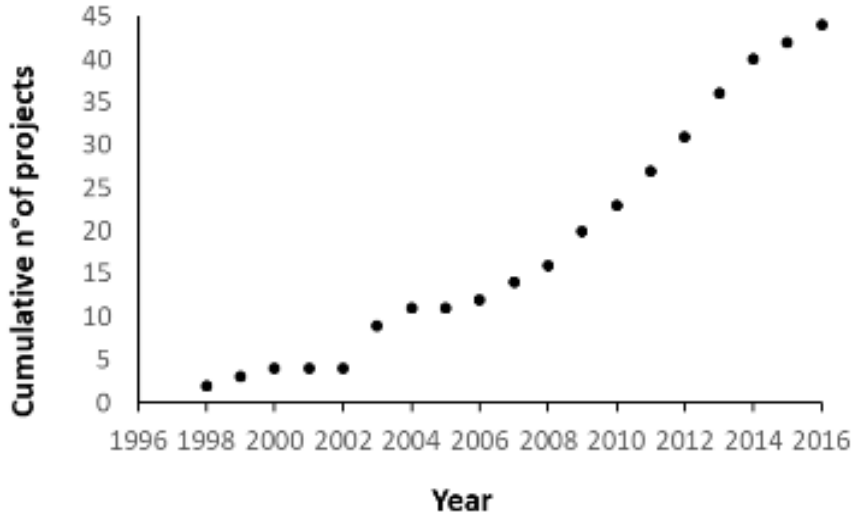


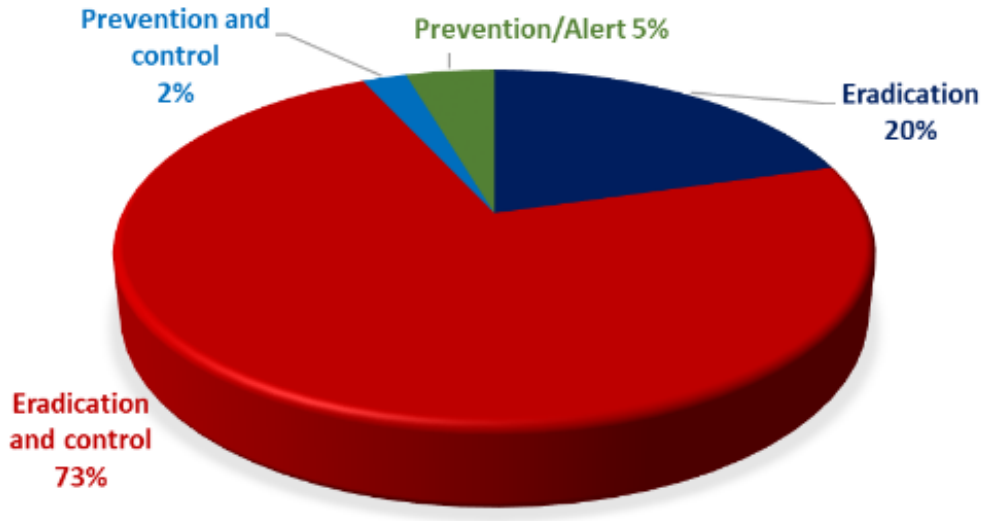
Le iniziative mirate alla **prevenzione dell'abbandono** di animali da compagnia appartenenti a specie di rilevanza unionale **rientrano nell'ambito del controllo e del contenimento**

Enti e strutture pubbliche o private **individuate** dalle Regioni o province autonome che possono accogliere animali da compagnia, riducendone l'abbandono, di fatto contribuiscono al controllo della specie nell'ambiente naturale e ai sensi dell'art.6 , comma 1 lettera b) e quindi **non necessitano di permesso in deroga per la detenzione** degli stessi ai sensi dell'art.8.

In Italia

Progetti LIFE come strumento di finanziamento della gestione delle specie aliene invasive





✓ più di 20 progetti negli ultimi 10 anni

✓più di 60 milioni di € di budget (finanziamento EU > 650%)

Network italiano

- facilitare l'implementazione di alcuni pilastri dei progetti Life (replicabilità e networking)
- migliorare la circolazione delle informazioni, esperienze e soluzioni
- ottimizzare le conoscenze tecniche e le professionalità acquisite attraverso i progetti

*A*lien *S*pecies *A*wareness *P*rogram

E’ necessario il supporto e l’impegno di tutti

finanziato da

LIFE15 GIE/IT/001039

beneficiario coordinatore

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente

partner

Federparchi
FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI

EUROPARC SEZIONE ITALIANA

REGIONE LAZIO

LEGAMBIENTE

NEMO nature environment management operators

tc MEDIA ART

cofinanziatori

MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO VAL D’AGRI LAGONEGRESE

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

ASPROMONTE Parco Nazionale

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Obiettivi

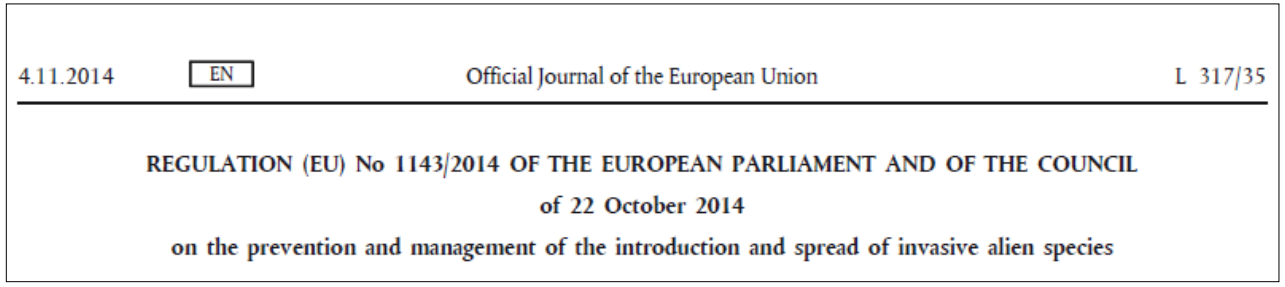
Contribuire ad una **corretta implementazione** del Regolamento UE 1143/14 e del Decreto Legislativo 230/17

Aumentare la consapevolezza della cittadinanza italiana in merito alla problematica delle specie aliene invasive e **incoraggiare** l'adozione di **comportamenti responsabili** mirati a ridurre il rischio di future introduzioni

Azioni

Campagne di comunicazione, informazione, formazione calibrate sui diversi gruppi di riferimento

Facilitare un'efficace applicazione degli strumenti legislativi in vigore

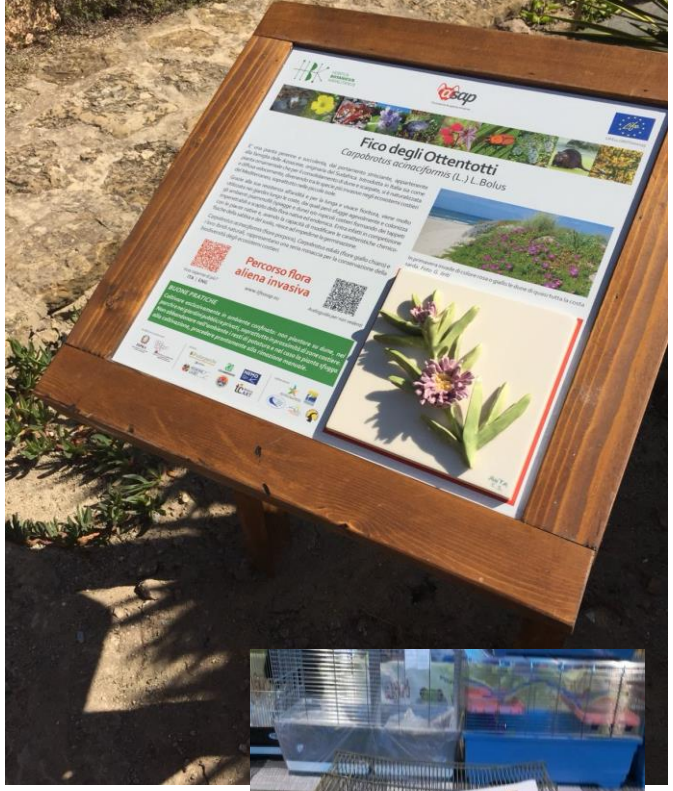


4.11.2014 EN Official Journal of the European Union L 317/35

REGULATION (EU) No 1143/2014 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL
of 22 October 2014
on the prevention and management of the introduction and spread of invasive alien species

Favorire l'adozione volontaria di buone pratiche

FERMIAMO LE SPECIE INVASIVE


Fico degli Ottentotti
Percorso flora aliena invasiva

Versione scaricabile
Indice
Cerca...
1. Le invasioni biologiche
2. Indice
3. Cosa è una specie aliena
Specie aliene invasive: andamenti, impatti e risposte
Modulo 1 – Le invasioni biologiche
UNITA' FORMATIVA 1
Definizioni
Piero Genovesi
ISPRA
1 / 3
00:17 / 00:22
Precedente
Successiva

SgaravattiGroup
Progettazione realizzazione e manutenzione giardini
giardini pensili, aree sportive, parchi, ripristino ambientale, bosco verticale
SgaravattiGeo
GreenLand

FURETTINE COCCOLOSISSIME
Età 4 mesi - 2 vaccini
2 trattamenti con Advocate
Libretto sanitario
€ 130,00 cad.

Festival della Scienza

Genova, 25 ottobre _ 4 novembre 2018

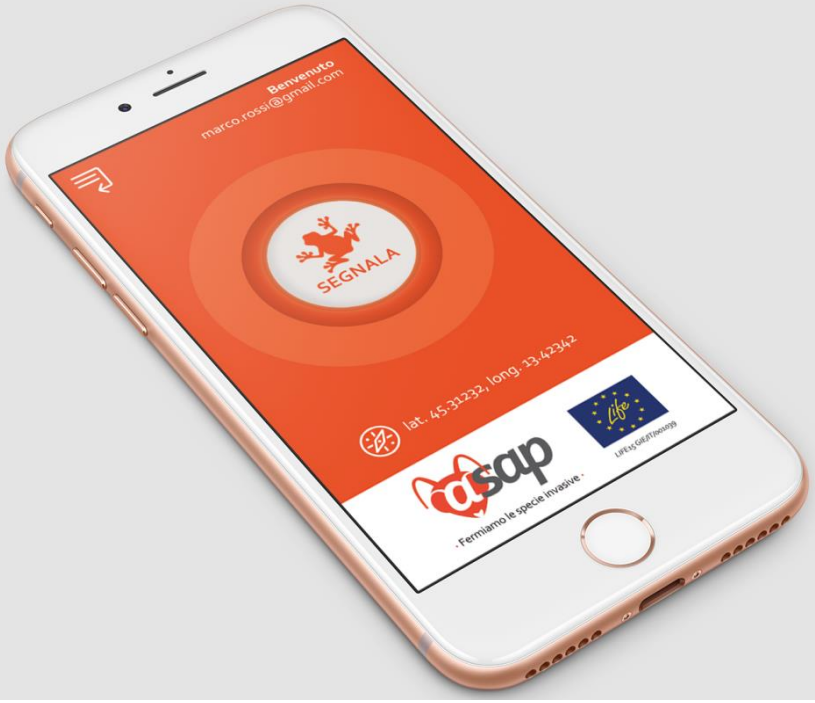
Cambiamenti

Home | Il Festival | Edizione 2018 | Programma | Scuole | Info ut

Home > Programma > Allarme alieni!

Allarme alieni!

Le specie invasive minacciano il nostro pianeta



asap

Alien Species Awareness Program

INFORMATI
sui rischi del trasporto involontario e volontario di specie aliene invasive

VIAGGIA
in modo consapevole e sicuro

PENSA
a cosa puoi fare per ridurre i rischi quando viaggi

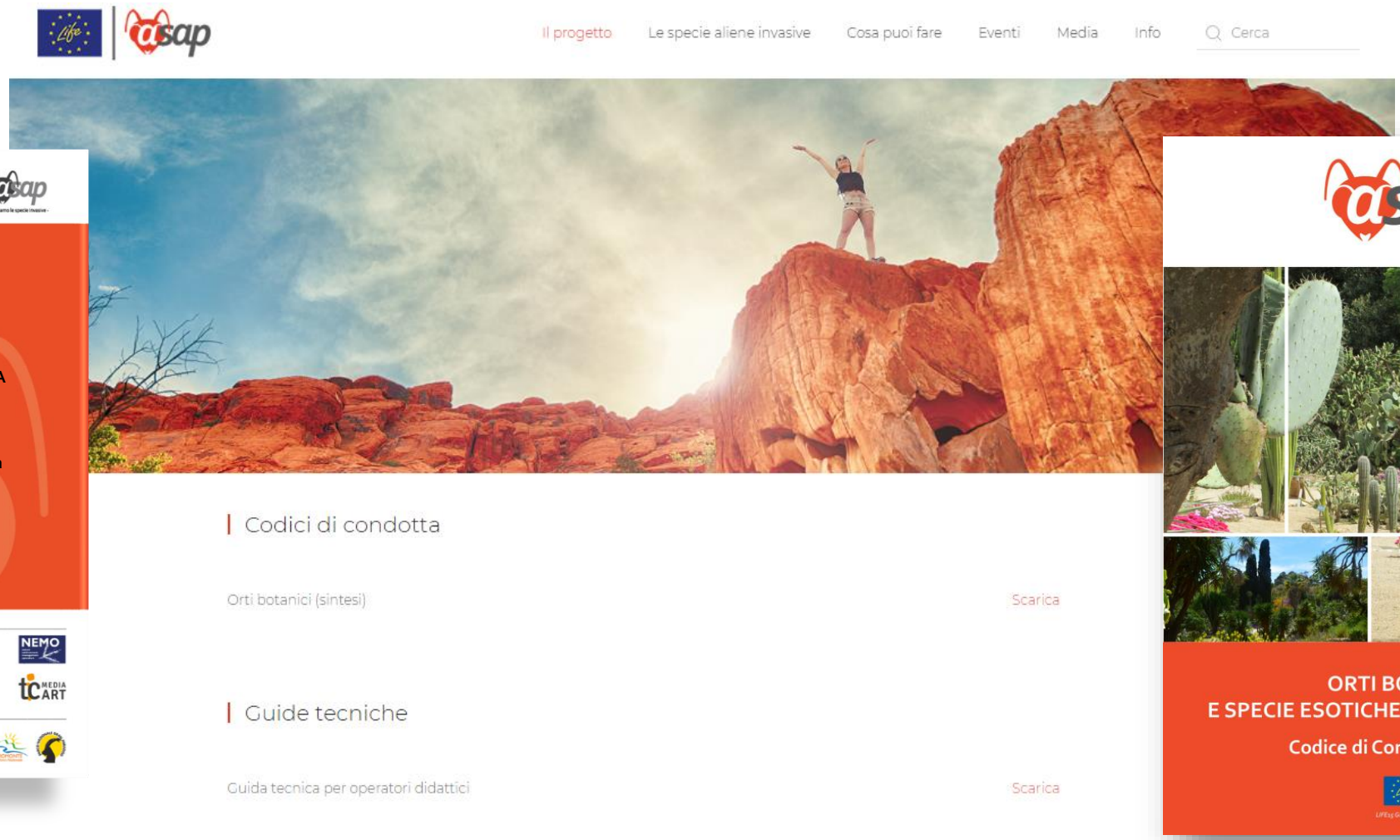
www.lifeasap.eu

NON FACCIAMOLE VIAGGIARE

Sicuro di non trasportare piante
o animali invasivi nel tuo bagaglio?

Dove reperirli?

http://www.lifeasap.eu/index.php/it/



Conclusioni

L'adozione del Regolamento UE 1143/14 e del D.lgs.230/17 sono importanti ma non sufficienti!

Le invasioni sono il risultato di azioni umane ed è quindi essenziale **cambiare i nostri comportamenti**

Informazioni rigorose, sensibilizzazione e coinvolgimento di diversi settori della società sono la chiave per prevenire nuove invasioni e ridurre gli impatti di quelle già presenti.

Grazie per l'attenzione

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au coeur de la Méditerranée